



ANALISI DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE

CdS LM - 39

Scheda SUA 2023/2024

INDICE

| | |
|--|----|
| <i>Premessa</i> | 3 |
| Policy d'Ateneo per l'Analisi della Domanda di Formazione..... | 3 |
| Obiettivi dell'Analisi della Domanda di formazione del CdS..... | 3 |
| <i>1. ANALISI DOCUMENTALE</i> | 4 |
| 1.1 Descrizione del CdS..... | 4 |
| 1.2 Analisi delle competenze e degli sbocchi professionali..... | 5 |
| 1.3 Analisi delle professioni..... | 6 |
| 1.3.1 Revisori di testi (2.5.4.4.2) | 6 |
| 1.3.2 Professori di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche nella scuola secondaria superiore - (2.6.3.2.5) | 7 |
| 1.3.3 Professori di discipline umanistiche nella scuola secondaria inferiore (2.6.3.3.1) | 8 |
| 1.4 Sintesi dell'indagine AlmaLaurea | 9 |
| 1.4.1 Il profilo dei laureati..... | 10 |
| 1.4.2 Le scelte formative e gli esiti occupazionali | 10 |
| 1.5 Le previsioni di assunzione secondo il Sistema Excelsior | 10 |
| <i>2. BENCHMARKING DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA</i> | 14 |
| <i>3. ESITO DEGLI INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE DIRETTA ED INDAGINI SUL CAMPO CON LE PARTI SOCIALI ED ECONOMICHE</i> | 15 |
| 3.1 Soggetti coinvolti, modalità e strumenti di consultazione | 15 |
| 3.2 Incontri con le parti sociali ed economiche e suggerimenti avanzati..... | 16 |

Policy d'Ateneo per l'Analisi della Domanda di Formazione

L'Università Telematica Pegaso considera l'ascolto delle imprese, delle famiglie, degli studenti e, più in generale, di tutta la comunità di soggetti interessati dall'azione didattica dell'Ateneo, come una componente essenziale della propria attività di programmazione.

Le istanze relative alla domanda di formazione che emergono dall'analisi dei dati e dall'incontro diretto con le parti interessate sono attentamente interpretate da docenti, studenti e personale amministrativo e costituiscono l'abbrivio per ogni nostro progetto didattico.

L'analisi della domanda di formazione si articola in più dimensioni, nel rispetto della complessità delle istanze sociali che sostengono l'azione dell'Ateneo. In particolare, le Facoltà e i Corsi di Studio sono fortemente impegnati nell'interpellare le parti interessate in merito alla definizione dei profili culturali e professionali per la messa a punto dell'offerta formativa.

I fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica ci consentono di garantire la piena coerenza tra le funzioni lavorative e i percorsi formativi proposti dall'Ateneo. Il Presidio della Qualità e i Gruppi di Assicurazione della Qualità hanno il compito di coordinare questa complessa attività che si svolge durante tutto l'anno, con continuità.

Obiettivi dell'Analisi della Domanda di formazione del CdS

Al fine di validare ed eventualmente correggere gli obiettivi formativi e la struttura del CdS, il lavoro di analisi del contesto, di consultazione e ascolto delle parti sociali è stato svolto seguendo le *Linee guida* di Ateneo proposte dal Presidio della Qualità, articolato su tre direttrici:

- 1) Consultazioni dirette delle parti interessate attraverso la somministrazione di questionari;
- 2) Giornate di Incontri di consultazione con il Comitato di indirizzo;
- 3) Analisi documentale e studi di settore.

La consultazione della letteratura disponibile ha consentito di integrare gli esiti del questionario con una valutazione delle potenzialità degli ambiti occupazionali di riferimento. Le fonti maggiormente analizzate, come si evince dal presente documento, sono stati i rapporti Excelsior, ISTAT e Almalaurea. L'incrocio delle informazioni raccolte attraverso il questionario e gli esiti degli incontri effettuati hanno evidenziato una domanda di formazione significativa rispetto al CdS oggetto di analisi. Il Comitato di Indirizzo (CI), composto da una rappresentanza istituzionale dei principali esponenti del tessuto produttivo, è stato convocato in data 22/5/2023.

La bozza della parte ordinamentale della SUA CdS è stata sottoposta alle parti interessate attraverso l'invio di un questionario. Il questionario è stato indirizzato a incrociare le attitudini e le competenze previste per ogni professione individuata nella Scheda SUA secondo l'applicativo ISFOL Fabbisogni imprese con le esigenze espresse dai soggetti coinvolti. Gli esiti del questionario sono stati confrontati con l'analisi documentale parallelamente condotta dal CdS.

Con tale procedura, l'Università Telematica Pegaso ha voluto creare un sistema aperto e inclusivo in cui varie fonti e varie modalità confluiscono nella presente *Analisi della Domanda di Formazione* valida per l'Anno Accademico 2023/24.

1. ANALISI DOCUMENTALE

1.1 Descrizione del CdS

Il Corso di laurea magistrale in Linguistica moderna, in modalità E-learning, è articolato in due anni e prevede l'acquisizione di 120 crediti formativi universitari. L'obiettivo è fornire allo studente competenze avanzate e specialistiche, teoriche e metodologiche, nell'ambito degli studi e delle analisi sul linguaggio e dei diversi sistemi linguistici, della letteratura e, più in generale, delle civiltà moderne e contemporanee.

In particolare, obiettivi specifici del percorso formativo sono:

- l'acquisizione di avanzati strumenti critici e metodologici di analisi delle lingue, delle letterature, della didattica, della filosofia della comunicazione, delle forme di trasmissione della conoscenza legate ai beni culturali e letterari;
- potenziamento delle conoscenze della tradizione letteraria italiana ed europea e degli strumenti di analisi dei testi letterari;
- acquisizione della conoscenza dei principi e dei metodi per la progettazione formativa e curricolare, per l'insegnamento, per la valutazione degli effetti della formazione;
- riconoscere e programmare modalità pedagogiche e didattiche, nei loro diversi ambiti e profili; sapere svolgere attività didattica, anche di recupero, supporto o integrativo;
- essere in grado di redigere, indicizzare, catalogare, supervisionare l'impaginazione di testi di carattere scientifico o divulgativo; l'acquisizione di un'approfondita conoscenza di una delle lingue europee e della relativa tradizione culturale;
- l'acquisizione delle competenze informatiche fondamentali e specifiche in riferimento alle esigenze didattico-formative delle discipline in oggetto del CdSM.

Coerentemente con questi obiettivi, il Percorso formativo del corso di Laurea LM-39, Linguistica moderna prevede: al primo anno una solida base di formazione letteraria e linguistica, affiancata da materie utili ad approfondire gli aspetti filologici e semiotici delle lingue. Particolare attenzione viene posta al collegamento tra le materie umanistiche e la loro utilità nello studio delle società contemporanee attraverso lo studio di materie come Geografia economico-politica, Sistemi di elaborazione delle informazioni e lingua inglese. Al secondo anno, invece, gli studenti approfondiscono ulteriormente i collegamenti tra la conoscenza della linguistica e le modificazioni della società contemporanea attraverso lo studio di materie come Filosofia della comunicazione e del linguaggio, Psicologia sociale, E-learning e media-education.

Dall'a.a. 22/23, è attivo l'indirizzo 'Cultura editoriale ed ecosistema digitale'. L'indirizzo offre agli studenti le competenze e le metodologie necessarie ad una comprensione di livello specialistico della struttura e dell'evoluzione della linguistica e della letteratura e delle relative implicazioni nel quadro più generale delle scienze cognitive, sociali, culturali, e della comunicazione, anche in riferimento alle nuove tecnologie digitali, con particolare attenzione al mondo dell'editoria digitale e al mondo del giornalismo. Pur nelle differenze, gli obiettivi formativi sono equivalenti ai precedenti. Viene, infatti, richiesto agli studenti di acquisire competenze che appartengono alla stessa famiglia, ma più sensibili sia al carattere interculturale delle nostre società sia, in una prospettiva professionale, alle richieste che il giornalismo formula nei confronti di chi desidera esercitare la professione.

1.2 Analisi delle competenze e degli sbocchi professionali

Il laureato dovrebbe acquisire le competenze che permettono di operare come esperto nella formazione linguistica o come consulente linguistico.

Nel primo caso è ipotizzabile che le funzioni che dovrebbe svolgere nel contesto di lavoro riguardino: la progettazione e la gestione di percorsi didattici e formativi in ambito linguistico; la progettazione e lo svolgimento di indagini sullo sviluppo di esperienze e attività didattiche e formative in ambito linguistico; l'elaborazione (o la consulenza nell'elaborazione) di metodologie didattiche innovative e sperimentali finalizzate ad accrescere l'efficacia dei processi di insegnamento e di apprendimento in ambito linguistico.

Si ritiene che le competenze associate alla funzione siano le seguenti:

- conoscenza delle strutture delle lingue antiche come essenziale patrimonio linguistico alla base dello sviluppo delle lingue romanze;
- conoscenza nelle metodologie di ricostruzione dei processi alla base della formazione e del funzionamento delle lingue;
- conoscenza dei fondamenti della storia delle letterature europee (e, in particolare, della letteratura italiana) come documenti dell'evoluzione della lingua;
- conoscenza dei metodi di disseminazione didattica dell'evento linguistico;
- capacità di costruire percorsi didattici innovativi e mirati, anche con l'ausilio delle tecnologie informatiche;
- conoscenza delle principali teorie sulla traduzione delle lingue moderne (specie: inglese, francese e spagnola);
- capacità di istituire connessioni tra i fenomeni linguistici storicamente correlati;
- capacità di applicare le teorie sull'origine e l'evoluzione dell'evento linguistico a singoli casi e fenomeni;
- capacità di produrre elaborati scritti e orali su temi e testi relativi agli ambiti disciplinari di pertinenza.

Coerentemente è probabile che il laureato in Linguistica moderna trovi un'occupazione in: centri linguistici, enti e associazioni pubbliche e private che si occupano di formazione linguistica in Italia e all'estero; istituzioni e agenzie educative in Italia e all'estero.

I laureati che apprezzano in misura maggiore la carriera di consulente linguistico è probabile che sul luogo di lavoro debbano assolvere le seguenti funzioni: consulenza per la progettazione e la realizzazione di attività inerenti alle questioni della mediazione interlinguistica e interculturale; organizzazione e gestione di forme innovative di mediazione linguistica; coordinamento delle attività di editing e revisione di testi nei loro aspetti linguistici; analisi degli aspetti linguistici di testi specialistici e scientifici.

Le competenze richieste per svolgere queste funzioni sono le seguenti:

- conoscenza nelle metodologie di ricostruzione dei processi alla base della formazione e del funzionamento delle lingue;
- conoscenza delle implicazioni sociologiche connesse all'evento linguistico e delle dinamiche della mediazione interculturale;
- conoscenza delle principali teorie sulla traduzione delle lingue moderne (specie: inglese, francese e spagnola);
- conoscenza e capacità di riconoscere e adoperare i lessici tecnici;

- capacità di utilizzare i linguaggi informatici in funzione della mediazione interlinguistica e interculturale;
- capacità di produrre elaborati scritti e orali su temi e testi relativi agli ambiti disciplinari di pertinenza.

Gli sbocchi occupazionali principali per un consulente linguistico sono: gli enti pubblici e privati (nel settore sociale); gli enti pubblici e privati che si occupano di rapporti interlinguistici e interculturali; gli istituti di cooperazione nazionali e internazionali; le aziende editoriali.

1.3 Analisi delle professioni

Il CdS in Linguistica moderna prepara, in particolare, per le professioni di (secondo codifica ISTAT):

- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Professori di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche nella scuola secondaria superiore - (2.6.3.2.5)
- Professori di discipline umanistiche nella scuola secondaria inferiore - (2.6.3.3.1)

Per ciascuna delle professioni suindicate si riporta di seguito l'analisi di dettaglio riguardante i compiti e le attività specifiche, le principali conoscenze richieste e l'occupabilità.

1.3.1 Revisori di testi (2.5.4.4.2)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa unità applicano le conoscenze in materia linguistica per la revisione critica di testi scritti da pubblicare, audiovisivi e multimediali. In particolare, in ordine di importanza decrescente, si occupano di: definire gli indici, leggere e valutare i materiali da pubblicare, svolgere ricerche iconografiche, approfondire la conoscenza dei temi affrontati nei testi, revisionare i contenuti e la forma linguistica dei testi, supervisionare l'impaginazione dei testi; adattare e uniformare i testi alle pubblicazioni; curare il coordinamento editoriale (fonte: Indagine ISFOL - ISTAT sulle professioni).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (fonte: Indagine ISFOL - ISTAT sulle professioni). In senso decrescente di importanza, le conoscenze richieste alla figura professionale in esame sono:

- SCIENZE UMANISTICHE Conoscenza dei principi e dei fatti nel campo storico, linguistico, della produzione artistica e del pensiero.
- GESTIONE DI IMPRESA Conoscenza dei principi e dei fatti correlati alla gestione, all'organizzazione burocratica e alla contabilità di impresa; alla vendita e alla commercializzazione dei prodotti; alla cura e alla fornitura di servizi a clienti o a persone e alla valutazione della loro qualità; alla gestione delle risorse umane e materiali dell'organizzazione.

- **COMUNICAZIONE** Conoscenza dei principi, dei fatti e delle tecniche concernenti la veicolazione dell'informazione anche attraverso l'utilizzo delle tlc e le modalità di trasporto di persone e cose.
- **ISTRUZIONE E FORMAZIONE** Conoscenza in materia di metodi per la definizione dei curricula e dei percorsi formativi, per l'insegnamento e per la misurazione degli esiti formativi.
- **MATEMATICA E SCIENZE** Conoscenza dei metodi, delle teorie e delle applicazioni delle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, sociali, psicologiche e geografiche.
- **PROCESSO DI PRODUZIONE** Conoscenza di principi e fatti connessi alla produzione, alla trasformazione, allo stoccaggio e alla distribuzione dei prodotti agricoli e manifatturieri.
- **INGEGNERIA E TECNOLOGIA** Conoscenza dei principi e dei fatti relativi all'uso, alla progettazione, al disegno e all'applicazione delle tecnologie per scopi specifici.

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità i dati Excelsior Unioncamere e ISTAT non sono disponibili per questo tipo di professionalità. Sul punto si rimanda ai dati occupazionali forniti da AlmaLaurea e riportati nel prosieguo.

1.3.2 Professori di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche nella scuola secondaria superiore - (2.6.3.2.5)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa unità insegnano la teoria e la pratica delle scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche nei licei, negli istituti tecnici, professionali, d'arte e negli istituti magistrali, preparando gli allievi all'acquisizione di un titolo di studio, alla prosecuzione degli studi e all'esercizio di attività lavorative; definiscono i curricula, gestiscono corsi e danno lezioni in una o più classi, organizzano corsi per gli adulti, somministrano prove ed esami e valutano l'apprendimento degli allievi; partecipano alle decisioni sull'organizzazione scolastica, la didattica e l'offerta educativa e formativa, gestiscono le relazioni con le famiglie e gli altri soggetti rilevanti, coadiuvano il personale specializzato nell'accompagnamento e nel supporto a singoli allievi in situazione di difficoltà cognitiva. (fonte: Indagine ISFOL - ISTAT sulle professioni).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (fonte: Indagine ISFOL - ISTAT sulle professioni). In senso decrescente di importanza, le conoscenze richieste alla figura professionale in esame sono:

- **LINGUA ITALIANA** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- **ISTRUZIONE E FORMAZIONE** Conoscenza dei principi e dei metodi per la progettazione formativa e curricolare, per l'insegnamento e l'addestramento collettivo ed individuale, per la misurazione degli effetti della formazione.
- **STORIA E ARCHEOLOGIA** Conoscenza degli eventi storici e delle loro cause, degli indicatori e degli effetti sulle civiltà e sulle culture.
- **FILOSOFIA E TEOLOGIA** Conoscenza dei diversi sistemi filosofici e delle diverse religioni, dei principi di base, dei valori, dell'etica, dei modi di pensare, dei costumi, delle pratiche e del loro impatto sulla cultura.

- PSICOLOGIA Conoscenza del comportamento e delle prestazioni umane, delle differenze individuali nelle attitudini, nella personalità e negli interessi, dei meccanismi di apprendimento e di motivazione, dei metodi della ricerca psicologica e della valutazione e del trattamento dei disordini comportamentali ed affettivi.
- LINGUA STRANIERA Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- ARTE Conoscenza della teoria e delle tecniche necessarie a comporre, produrre e realizzare musica, danza, arti visuali, drammi e sculture.
- SOCIOLOGIA E ANTROPOLOGIA Conoscenza del comportamento e delle dinamiche di gruppo, delle influenze e tendenze sociali, delle migrazioni umane, dell'etnicità, delle culture e della loro storia e origine.
- GEOGRAFIA Conoscenza dei principi e dei metodi per descrivere e rappresentare la terra, il mare e le masse d'aria, comprese le loro caratteristiche fisiche, le collocazioni, le interrelazioni e la distribuzione di piante, animali e gli insediamenti umani.
- COMUNICAZIONE E MEDIA Conoscenza della produzione dei mezzi di comunicazione, delle tecniche e dei metodi per diffondere informazioni, dei mezzi alternativi per informare e intrattenere in modo scritto, orale e visivo.

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, i dati che presentiamo sono tratti dal sistema EXCELSIOR e riguardano la classe dei Professori di scuola secondaria superiore. Di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale. Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo determinato (93%). La difficoltà di reperimento è pari al 25%, in gran parte dovuta alla mancanza di candidati (48,3%) o ad altri motivi (37,8%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una esclusiva presenza di laureati (100%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 77% dei casi.

- Numero di occupati (in migliaia di unità): 269.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi=35,2%; Femmine= 64,7%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40=83,6%; Under 40=16,3%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi=1,4%; Dipendenti =98,6%

1.3.3 Professori di discipline umanistiche nella scuola secondaria inferiore (2.6.3.3.1)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa unità insegnano la teoria e la pratica delle discipline umanistiche nella scuola secondaria inferiore, al fine di completare l'alfabetizzazione degli allievi iniziata con il ciclo primario, nell'ambito dell'obbligo scolastico; definiscono i curricula, gestiscono corsi e danno lezioni in una o più classi, organizzano corsi per gli adulti, somministrano prove ed esami e valutano l'apprendimento degli allievi; partecipano alle decisioni sull'organizzazione scolastica, la didattica e l'offerta educativa e formativa, gestiscono le relazioni con le famiglie e gli altri soggetti rilevanti, coadiuvano il personale specializzato nell'accompagnamento e nel supporto a singoli allievi in situazione di difficoltà cognitiva. (fonte: Indagine ISFOL - ISTAT sulle professioni).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità,

le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (fonte: Indagine ISFOL - ISTAT sulle professioni). In senso decrescente di importanza, le conoscenze richieste alla figura professionale in esame sono:

- LINGUA ITALIANA Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- ISTRUZIONE E FORMAZIONE Conoscenza dei principi e dei metodi per la progettazione formativa e curricolare, per l'insegnamento e l'addestramento collettivo ed individuale, per la misurazione degli effetti della formazione.
- STORIA E ARCHEOLOGIA Conoscenza degli eventi storici e delle loro cause, degli indicatori e degli effetti sulle civiltà e sulle culture.
- GEOGRAFIA Conoscenza dei principi e dei metodi per descrivere e rappresentare la terra, il mare e le masse d'aria, comprese le loro caratteristiche fisiche, le collocazioni, le interrelazioni e la distribuzione di piante, animali e gli insediamenti umani.
- PSICOLOGIA Conoscenza del comportamento e delle prestazioni umane, delle differenze individuali nelle attitudini, nella personalità e negli interessi, dei meccanismi di apprendimento e di motivazione, dei metodi della ricerca psicologica e della valutazione e del trattamento dei disordini comportamentali ed affettivi.
- SOCIOLOGIA E ANTROPOLOGIA Conoscenza del comportamento e delle dinamiche di gruppo, delle influenze e tendenze sociali, delle migrazioni umane, dell'etnicità, delle culture e della loro storia e origine.
- LINGUA STRANIERA Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- ARTE Conoscenza della teoria e delle tecniche necessarie a comporre, produrre e realizzare musica, danza, arti visuali, drammi e sculture.
- LEGISLAZIONE E ISTITUZIONI Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia.

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, i dati che presentiamo sono tratti dal sistema EXCELSIOR e riguardano la classe dei Professori di scuola secondaria inferiore. Di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo determinato (99%). La difficoltà di reperimento è pari al 38%, in gran parte dovuta alla preparazione inadeguata (44,8%) o alla mancanza di candidati (35,1%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una esclusiva presenza di laureati (100%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nell'85% dei casi.

- Numero di occupati (in migliaia di unità): 187.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi=20,9%; Femmine= 79%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40=79,8%; Under 40=20,1%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi=0,8%; Dipendenti =99,2%

1.4 Sintesi dell'indagine AlmaLaurea

Le indagini AlmaLaurea sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati permettono di analizzare le caratteristiche dei laureati dei corsi di studio della classe LM-39 e di valutarne gli esiti occupazionali.

1.4.1 Il profilo dei laureati

Secondo i dati estrapolati al 2021, i laureati della Classe di Laurea LM-39 sono in prevalenza donne (82,6%), ottengono il titolo in media a 27,2 anni, impiegando 2,8 anni (rispetto ai 2 anni previsti dall'ordinamento), con un voto medio di laurea di 109,3 su 110.

Durante il percorso formativo, circa il 17,6% dei discenti ha svolto esperienze di tirocini formativi curriculari o lavoro riconosciuti dal corso di laurea magistrale. Il 17% ha svolto esperienze di studio all'estero riconosciute dal proprio corso di laurea, mentre il 54,2% ha utilizzato postazioni e strutture informatiche. Circa il 92,1% dei laureati si dichiara soddisfatto del proprio percorso di studio.

Dopo la laurea magistrale, il 51,6% degli intervistati dichiara di volere proseguire nel percorso formativo, di questi, il 10,7% dichiara di voler proseguire con un master universitario e il 22,6% con il dottorato di ricerca.

1.4.2 Le scelte formative e gli esiti occupazionali

Gli aspetti ritenuti più rilevanti nella ricerca di occupazione sono: l'ulteriore acquisizione di professionalità (74,5%), la stabilità/sicurezza del posto di lavoro (71%), la possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite (66,8%) e l'indipendenza o autonomia (62,7%).

A un anno dalla laurea, il 61,1% degli intervistati dichiara di lavorare; il 16,7% non lavora e non è in cerca di occupazione; il 22,2% non lavora pur essendo in cerca di occupazione. A tre anni dalla laurea la percentuale degli occupati diventa pari all'68,8%, mentre a 5 anni dalla laurea gli occupati sono l'78,4%.

La retribuzione a un anno dalla laurea è pari a 1.132 euro netti al mese e diventa pari ad euro 1.315 dopo 3 anni e ad euro 1.463 dopo 5 anni.

I laureati ad 1 anno dal titolo dichiarano nel 45,4% dei casi che, ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa, la laurea è richiesta per legge e che invece è non richiesta ma utile nel 27,5% dei casi. Gli stessi dichiarano nel 56,3% dei casi di utilizzare in misura elevata le competenze apprese nel corso degli studi universitari per svolgere la propria professione. In una scala da 1 a 10, i laureati a 1 anno dalla laurea si ritengono soddisfatti del lavoro svolto in misura pari a 8,1.

I laureati a 3 anni dal titolo dichiarano nel 45,9% dei casi che, ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa, la laurea è richiesta per legge e che invece è non richiesta ma utile nel 28,1% dei casi. Gli stessi dichiarano nel 52,1% dei casi di utilizzare in misura elevata le competenze apprese nel corso degli studi universitari per svolgere la propria professione. In una scala da 1 a 10, i laureati a 3 anni dalla laurea si ritengono soddisfatti del lavoro svolto in misura pari a 6.

I laureati a 5 anni dal titolo dichiarano nel 43,6% dei casi che, ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa, la laurea è richiesta per legge, che invece è non richiesta ma utile nel 26,7% dei casi. Da notare che il 23,8% degli intervistati a 5 anni rispondono che il titolo non è richiesta ma necessario. Gli stessi dichiarano nel 61,1% dei casi di utilizzare in misura elevata le competenze apprese nel corso degli studi universitari per svolgere la propria professione. In una scala da 1 a 10, i laureati a 5 anni dalla laurea si ritengono soddisfatti del lavoro svolto in misura pari a 8,1.

1.5 Le previsioni di assunzione secondo il Sistema Excelsior

Secondo le *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2023-2027)*, fornite dal Sistema Informativo Excelsior nel 2022, la filiera *Formazione e cultura*, nell'ambito della quale di fatto rientrano le professioni

che il CdS oggetto di analisi si propone di formare, esprimerà, nel prossimo quinquennio, un fabbisogno complessivo di circa 435.900 unità ed un tasso di fabbisogno, espresso come rapporto tra fabbisogno e stock di occupati, pari al 3,3% (*Sistema Informativo Excelsior 2022-2026*, p. 15).

Fabbisogni occupazionali previsti nel periodo 2023-2027 – per componente, filiera settoriale e ripartizione territoriale (Fonte: Sistema Excelsior, *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2023-2027)*, Unioncamere, 2022, p. 15)

| Scenario Positivo | Fabbisogni (v.a.)* | Tassi di fabbisogno** |
|----------------------------------|--------------------|-----------------------|
| | 2023-2027 | 2023-2027 |
| TOTALE | 3.798.600 | 3,1 |
| <i>di cui:</i> | | |
| Indipendenti | 879.400 | 3,0 |
| Dipendenti privati | 2.181.200 | 2,9 |
| Dipendenti pubblici | 737.900 | 4,5 |
| <i>di cui:</i> | | |
| Agricoltura | 110.100 | 2,4 |
| Industria | 806.400 | 2,6 |
| Servizi | 2.882.000 | 3,3 |
| <i>di cui:</i> | | |
| Agroalimentare | 167.900 | 2,4 |
| Moda | 72.900 | 2,8 |
| Legno e arredo | 34.000 | 2,7 |
| Meccatronica e robotica | 152.800 | 2,5 |
| Informatica e telecomunicazioni | 72.600 | 2,5 |
| Salute | 477.000 | 4,2 |
| Formazione e cultura | 435.900 | 3,3 |
| Finanza e consulenza | 429.500 | 3,1 |
| Commercio e turismo | 757.000 | 2,8 |
| Mobilità e logistica | 163.900 | 2,7 |
| Costruzioni e infrastrutture | 269.900 | 2,9 |
| Altri servizi pubblici e privati | 566.800 | 4,4 |
| Altre filiere industriali | 198.600 | 2,6 |

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Rapporto percentuale in media annua tra fabbisogni e stock di occupati.

Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Più nello specifico, il *Sistema Informativo Excelsior 2022-2026* (p. 16) evidenzia che il fabbisogno previsto per la filiera *Formazione e cultura* è tra i più ampi: si richiederanno circa 436mila lavoratori, quota che segue gli “altri servizi pubblici e privati” (circa 567mila opportunità previste in cinque anni) e la filiera produttiva della “salute” (477mila unità). La filiera della formazione, inoltre, sarà probabilmente «un settore cruciale in vista delle crescenti necessità di upskilling e reskilling; inoltre, la digitalizzazione dei processi formativi consentirà un accesso semplificato alla formazione continua, che renderà questa filiera una di quelle a maggior sviluppo nei prossimi anni».

L’analisi del rapporto tra il fabbisogno medio previsto di laureati da parte del sistema economico e l’offerta di laureati in ingresso nel mercato del lavoro in relazione al diverso indirizzo di studio intrapreso, mostra differentemente come nel quinquennio 2023-2027 vi sarà, mediamente, una certa competizione per accedere al sistema produttivo per le figure professionali formate dal CdS. Per quanto riguarda i laureati, per esempio, che intendono accedere al sistema dell’istruzione e della formazione il rapporto tra fabbisogno e offerta è pari a 0,8.

Rapporto fabbisogno/offerta di laureati in ingresso nel mercato del lavoro per formazione terziaria nel 2023-2027 (Fonte: Sistema Excelsior, *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2023-2027)*, Unioncamere, 2022, p. 59)

| | Fabbisogno (media annua) | Offerta (media annua) | Rapporto fabbisogno/ offerta |
|---|--------------------------------|-----------------------------|------------------------------------|
| Formazione terziaria (universitaria e ITS professionalizzante) | 252.900 | 244.200 | 1,0 |
| <i>di cui:</i> | | | |
| STEM | 68.600 | 62.400 | 1,1 |
| Economico-statistico | 46.500 | 38.000 | 1,2 |
| Medico-sanitario | 43.700 | 31.600 | 1,4 |
| Giuridico e politico-sociale | 40.300 | 37.000 | 1,1 |
| Insegnamento e formazione (comprese scienze motorie) | 24.800 | 31.800 | 0,8 |
| Umanistico, filosofico, storico e artistico | 11.900 | 14.600 | 0,8 |
| Linguistico, traduttori e interpreti | 7.600 | 11.700 | 0,6 |
| Psicologico | 5.400 | 10.800 | 0,5 |
| Altri indirizzi | 4.100 | 6.300 | 0,6 |

**Escluso il settore Agricoltura, silvicoltura e pesca.*

Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior ed elaborazioni dati MIUR, Almalaurea e INDIRE

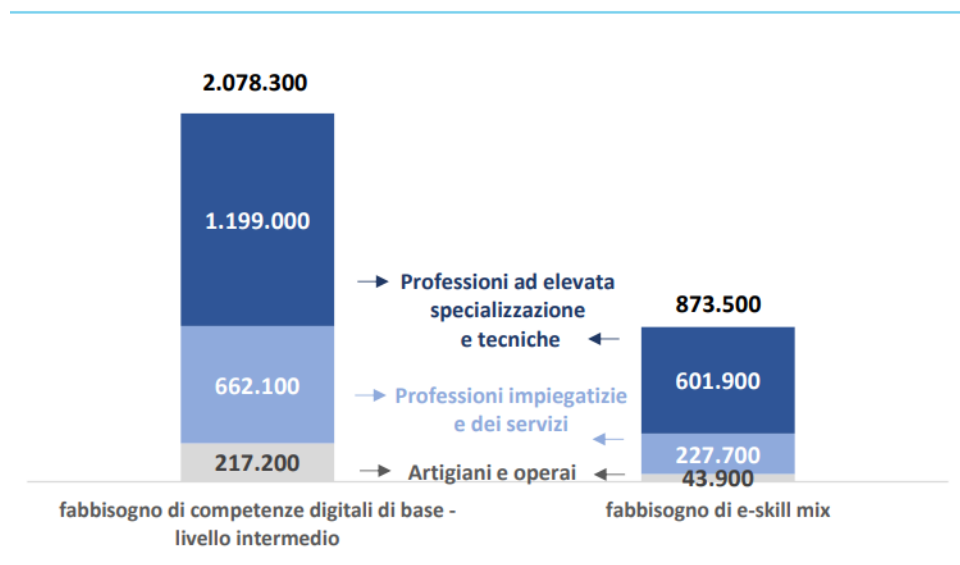
Si osservi la figura seguente. Sembra che il corso di laurea possa accrescere l'occupabilità dei suoi laureati investendo sulle loro competenze green e digitali. La figura mostra, infatti, come nel prossimo quinquennio, le imprese e la PA richiederanno probabilmente circa un milione di lavoratori delle Professioni ad elevata specializzazione e tecniche con competenze green di livello intermedio e circa 600.000 lavoratori con competenze green di livello elevato.

Il grafico successivo, invece, mostra il fabbisogno occupazionale di figure con competenze digitali. Per quanto riguarda le *Professioni ad elevata specializzazione e tecniche*, è probabile che, nel prossimo quinquennio, la PA e le imprese siano disposte ad assumere circa 1.200.000 unità di personale con competenze digitali di livello intermedio e, si afferma nel rapporto del *Sistema Informativo Excelsior* (p. 52), circa 600.000 unità che padroneggino ad un livello elevato “*almeno due delle tre e-skill mappate nel Sistema Informativo Excelsior (ovvero competenze digitali di base, capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici, capacità di gestire soluzioni innovative)*”.

Fabbisogni occupazionali di professioni con competenze green nel periodo 2023-2027 (Fonte: Sistema Excelsior, *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2023-2027)*, Unioncamere, 2022, p. 48).



Fabbisogni occupazionali di professioni con competenze digitali nel periodo 2023-2027 (Fonte: Sistema Excelsior, *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2023-2027)*, Unioncamere, 2022, p. 52).



2. BENCHMARKING DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA

Nell'Anno Accademico 2021/2022, in Italia, esistevano 18 Corsi di Studio appartenenti alla classe di Laurea LM-39, erogati da 17 Atenei (Statali e non Statali).

Il nostro è l'unico Corso di Studio erogato in modalità telematica in Italia e l'unico CdS della classe LM-39 in Campania.

In Italia, nell'A.A. 2021/2022, ai CdS appartenenti alla classe di Laurea LM-39 risultavano iscritti 4.679 studenti (696 uomini – 3.983 donne). Al nostro CdS sono iscritti 1.685 studenti (223 uomini – 1.462 donne)

Quanto invece alle immatricolazioni (iscrizioni al I anno), relative sempre alla sola Classe di Laurea LM-39, su scala nazionale si registra, una crescita costante: 689 immatricolazioni (iscrizioni al I anno) nell'A.A. 2017/2018, 827 nell'A.A. 2018/2019, 999 nell'A.A. 2019/2020, 2.638 nell'A.A. 2020/2021, 2.919 nell'A.A. 2021/2022.

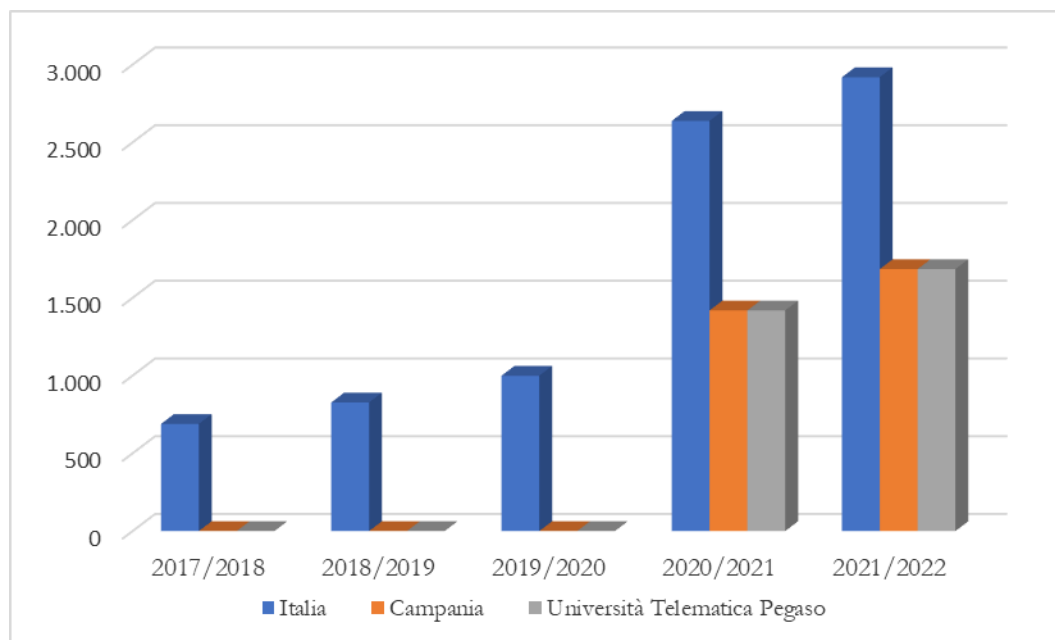
A livello regionale, il *trend* è di fatto rappresentato dagli iscritti al I anno al CdS in Linguistica moderna dell'Università Telematica Pegaso negli ultimi due anni accademici, che sono pari rispettivamente a 1419 e 1685 studenti. Le due coorti rappresentano per l'A.A. 2020/2021 e per l'A.A. 2021/2022 rispettivamente il 54% e il 58% degli iscritti al CdS LM-39 a livello nazionale.

Tab. 1. Immatricolazioni Classe di Laurea LM-39. Confronto Italia, Campania, Università Telematica Pegaso.

| In Italia | | | | | |
|------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Anno | 2017/2018 | 2018/2019 | 2019/2020 | 2020/2021 | 2021/2022 |
| Unità | 689 | 827 | 999 | 2.638 | 2.919 |
| In Campania | | | | | |
| Anno | 2017/2018 | 2018/2019 | 2019/2020 | 2020/2021 | 2021/2022 |
| Unità | | | | 1.419 | 1.685 |
| Università Telematica Pegaso | | | | | |
| Anno | 2017/2018 | 2018/2019 | 2019/2020 | 2020/2021 | 2021/2022 |
| Unità | | | | 1.419 | 1.685 |

Fonte: Elaborazione da dati Ustat.Miur

Figura 8. Immatricolazioni Classe di Laurea LM-56. Confronto Italia, Campania, Università Telematica Pegaso



Fonte: Elaborazione da dati Ustat.Miur

3. ESITO DEGLI INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE DIRETTA ED INDAGINI SUL CAMPO CON LE PARTI SOCIALI ED ECONOMICHE

3.1 Soggetti coinvolti, modalità e strumenti di consultazione

Al fine di coinvolgere i rappresentanti del mondo della produzione, della pubblica amministrazione e delle professioni nell'analisi dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali del Corso di Studio, nel mese di maggio e giugno 2023 sono stati contattati alcuni rappresentanti delle parti sociali ed economiche, e nel dettaglio

1. Il dott. Giuseppe Cantele, Direttore della Casa editrice Ronzani S.r.l.
2. La prof.ssa Valentina Fascia, docente di materie linguistiche e letterarie presso la Scuola Militare "Nunziatella" di Napoli
3. La prof.ssa Rita Fresu, ordinaria di Linguistica italiana dell'Università di Cagliari e Coordinatrice nazionale dell'Associazione per la Storia della Lingua Italiana, sezione Scuola
4. La dott.ssa Anna Toscano, CEL del Centro Linguistico di Ateneo dell'Università Ca' Foscari di Venezia
5. Il prof. Tiziano Zanato, ordinario di Letteratura italiana e Direttore della rivista scientifica in open access «Quaderni veneti»
6. Il dott. Felice Maria Lo Prinzi, Segretario Associazione Proloco APS Motta d'Affermo (Messina)
7. Il dott. Davide Livieri, Direttore della casa editrice el squero
8. La dott.ssa Alessandra Meregaglia, titolare dello studio di traduzioni <https://www.studiomeregaglia.it/>

Alle parti interessate è stato somministrato via posta elettronica un questionario di 8 domande, volto a sondare l'efficienza del CdS.

Il questionario è volto a comprendere nel dettaglio

- se i fabbisogni espressi dal mondo del lavoro sono coerenti con i profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze a essi associate nel Corso di studio;
- se i profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze sono descritti in modo adeguato;
- se gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi sono descritti in modo adeguato;
- se nel progetto formativo c'è una coerenza fra profili in uscita, le relative funzioni, le competenze e i risultati di apprendimento attesi;
- se il profilo professionale acquisisce competenze confrontabili con altri Corsi di Studio nazionali o internazionali;
- se le aree tematiche e le tipologie delle attività formative sono state ben definite nel progetto, e se è ben precisato il loro ruolo;
- se i risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli specifici, sono coerenti con le attività formative programmate;
- se le modalità didattiche (lezioni frontali, laboratori, etc.) sono adeguate a raggiungere le competenze in uscita delineate dal profilo professionale del laureato.

La risposta a queste questioni prevede 4 possibili alternative: decisamente sì, più sì che no, più no che sì, decisamente no, oltre alla possibilità di inserire dei suggerimenti liberi.

3.2 Incontri con le parti sociali ed economiche e suggerimenti avanzati

Le consultazioni hanno ottenuto un esito molto soddisfacente, perché i rappresentanti delle parti sociali hanno risposto in maniera sempre positiva, con risposte prevalenti 'decisamente sì', oppure – minoritarie - 'più sì che no' (tranne per due risposte, nel questionario compilato dal dott. Lo Prinzi, in merito alla coerenza fra progetto formativo e profili in uscita e al confronto con altri corsi di studio, dove si è risposto 'più no che sì').

Si riportano i suggerimenti avanzati, di cui si tiene conto:

1. Insistere sull'importanza delle possibili applicazioni in ambito giornalistico, dove la laurea proposta sarebbe ottimale per correttori di bozze, titolisti ma anche per gli stessi giornalisti;
2. Bilanciare leggermente il peso fra profili in uscita e risultati di apprendimento attesi;
3. Se è vero che questo corso di laurea non ha nulla da invidiare a consimili corsi di laurea italiani e stranieri, si può riflettere sul fatto che il CdS è uno dei molti corsi in Modern Linguistics che sono offerti in Italia e all'estero, tra i quali è difficile scegliere;
4. Sottolineare l'importanza delle acquisizioni sul campo, degli stages, delle esperienze dirette.
5. È necessario un supporto di formazione etica per uno sviluppo economico a lungo termine.
6. Chiarire come la competenza tecnica sia un punto di partenza e non di arrivo: appena laureati non si può pensare di essere editor senza una adeguata esperienza.
7. Il mercato traduttivo è sempre più incentrato sulla PEMT (Post Editing Machine Translation) dove il traduttore/ revisore deve rielaborare o perfezionare in breve tempo testi lunghissimi già pre-tradotti da software di traduzione automatica. Si assottiglia in un certo qual modo la necessità di professionisti in grado di conoscere alla perfezione una lingua straniera di partenza, mentre si impone l'esigenza di figure che gestiscano in modo ineccepibile testi scritti in lingua italiana (lingua di arrivo), "ripulendoli" dell'innaturalità spesso sottile frutto della resa automatica. I professionisti formati dal Corso di Laurea magistrale in Linguistica moderna risultano pertanto particolarmente interessanti in quanto possessori di robuste conoscenze linguistiche, culturali e letterarie spendibili in tutte le varietà delle lingue speciali. Troverebbero naturale collocazione quali traduttori, proofreader, ma anche copywriter, esperti di editing e transcreator (profili da aggiungere).